

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2017, n. 40

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Piemonte e i Comuni di La Morra, Grinzane Cavour, Neive, Canelli, Ottiglio e la Comunita' Collinare Val Tiglione e dintorni per la "Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO : Intervento denominato "Belvedere UNESCO".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto che la Regione Piemonte, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, con le province di Alessandria, Asti, Cuneo ha promosso il progetto di candidatura "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte-Langhe Roero e Monferrato- a patrimonio Mondiale dell'UNESCO;

visto che la cultura vitivinicola in Piemonte è caratterizzata da una tradizione storica consolidata che ha prodotto nel tempo un paesaggio culturale di eccezionale bellezza;

visto che i paesaggi vitivinicoli di Langhe – Roero e Monferrato, risultato di un complesso insieme di valori tramandati nel tempo, rappresentano l'area vitata a più alta vocazione della Regione, dove è presente una estensione vitivinicola quantitativamente e qualitativamente unica nel panorama mondiale;

visto che il seriale candidato è formato da sei componenti di eccezionale valore (core zone) selezionate in base ai criteri UNESCO: "La Langa del Barolo, "Il Castello di Grinzane Cavour", "le Colline del Barbaresco", "Nizza Monferrato e il Barbera", "Canelli e l'Asti Spumante", "Il Monferrato degli Infernot" e da un'ampia zona di protezione;

visto che le comunità locali, anche grazie all'importante processo di sensibilizzazione che la candidatura UNESCO ha attivato, sono particolarmente interessate ai temi della qualità del paesaggio e dell'architettura locale;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27-1743 del 13.07.2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016 e n. 36-4282 del 28/11/2016 con la quale sono stati individuati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, e dell'art. 6, comma 4 ter della L.R. n. 4/00 e s.m.i., gli ambiti di intervento che la Regione intende attivare per sostenere lo sviluppo dei territori a vocazione turistica, la rivitalizzazione dei territori turistici in declino e il miglioramento qualitativo dei territori turistici forti;

visto che la sopra citata deliberazione n. 27-1743 del 13.07.2015 modificata con le D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016 e n. 36-4282 del 28/11/2016 ha individuato, tra gli altri, quale ambito di intervento la "Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO" da attivarsi mediante Accordi di programma, ai sensi dell'art. 34 del Dlgs. n. 267/00 e s.m.i. e della D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma", da stipularsi tra la Regione Piemonte e gli Enti locali pubblici;

visto che le D.G.R. sopra richiamate n. 27-1743 del 13 luglio 2015, n. 35-3263 del 9.5.2016 e n. 36-4282 del 28/11/2016 hanno stabilito che per la copertura finanziaria si facesse fronte con un impegno pari ad €. 12.000.000,00, disponibili sul Fondo istituito presso Finpiemonte S.p.A. per il sostegno dei Piani Annuali di Attuazione finanziati nelle precedenti annualità ai sensi dell'art. 6, comma 4 ter, della Legge n. 4/2000 s.m.i;

visto che ai fini della definizione e sottoscrizione dell'Accordo di programma in argomento, la Regione ha promosso, in qualità di titolare del medesimo, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs 267/2000, il relativo procedimento convocando la prima Conferenza in data 07/07/2016 nel corso della quale le parti interessate hanno espresso formalmente il loro assenso alla partecipazione all'Accordo di programma;

visto che in data 04/11/2016 si è concluso positivamente il summenzionato procedimento e che, successivamente, è stato approvato con delibera della Giunta regionale n. 19-4687 del 20 febbraio 2017 lo schema definitivo dell'Accordo di programma finalizzato alla "Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO: Intervento denominato "Belvedere UNESCO" comprensivo dei relativi Allegati e che con lo stesso provvedimento è stato demandato al Presidente della Giunta regionale o, in sua vece, all'Assessore delegato, la stipula del medesimo;

preso atto che l'Accordo di programma "Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO: Intervento denominato "Belvedere UNESCO" comprensivo dei relativi Allegati 1), 2), parti integranti dello stesso, è stato sottoscritto digitalmente in data 12/07/2017 dai legali rappresentanti degli Enti interessati, o loro delegati, e costituisce parte integrante del presente Decreto;

visto l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma L.R. 51/97 art. 17";

vista la DGR 16 febbraio 2004, n. 60-11776 "Modifica all'art. 7, comma 7 punto 1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (DGR 24 novembre 1997, n. 27-23223)";

vista la DGR 09 febbraio 2009, n. 25-10762 "Modifica della DGR 24 novembre 1997, n. 27-23223 relativa all'assunzione delle direttive in merito al procedimento amministrativo degli Accordi di Programma";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016

decreta

Di approvare, ai sensi dell'Art. 34 del D.Lgs 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 27 - 23223 del 24/11/1997 e s.m.i (Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma), l'Accordo di programma per il "Valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO: Intervento denominato "Belvedere UNESCO" sottoscritto digitalmente il 12.07.2017 e i relativi allegati 1), 2), parti integranti e sostanziali dello stesso tra la Regione Piemonte, i Comuni di La Morra (CN), Grinzane Cavour (CN), Neive (CN), Canelli (AT), Ottiglio (AL) e la Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni(AT).

E' istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell'Accordo di programma, composto dai rappresentanti degli Enti che lo hanno sottoscritto e presieduto dal Presidente della

Giunta Regionale o suo delegato, i cui compiti sono definiti ed esercitati secondo le modalità dell'art. 9 dell' Accordo medesimo.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.

Sergio Chiamparino

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

COMUNI DI

LA MORRA (CN), GRINZANE CAVOUR (CN), NEIVE (CN),
CANELLI (AT), OTTIGLIO (AL) E LA COMUNITA'
COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI (AT).

PER

LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL PATRIMONIO
UNESCO: INTERVENTO DENOMINATO
“BELVEDERE UNESCO”

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Premesso che:

La Regione Piemonte, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo, con le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, dall'anno 2012 con il Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha promosso il progetto di candidatura "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" a Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

La consegna del Dossier di candidatura rielaborato sulle indicazioni UNESCO del giugno 2012, avvenuta nel gennaio 2013 a Parigi, ha coronato i molti anni di lavoro e di stretta collaborazione tra gli Enti promotori e le Amministrazioni locali che, insieme, hanno fortemente creduto nell'ambizioso progetto di far riconoscere a livello mondiale il valore eccezionale del paesaggio e della cultura del vino delle colline centrali piemontesi.

La cultura vitivinicola in Piemonte è caratterizzata da una tradizione storica consolidata che ha prodotto nel tempo un paesaggio culturale di eccezionale bellezza, che riflette le trasformazioni e le evoluzioni sociali, tecnologiche ed economiche legate alla coltura della vite e ad una vera e propria "cultura del vino", profondamente radicata nella comunità.

I paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato, risultato di un complesso insieme di valori tramandati nel tempo, rappresentano l'area vitata a più alta vocazione della Regione, dove è presente una estensione vitivinicola quantitativamente e qualitativamente unica nel panorama mondiale.

Il sito seriale candidato è formato da sei componenti di eccezionale valore (core zone), selezionate in base ai criteri UNESCO, "La Langa del Barolo", "Il Castello di Grinzane Cavour", "Le Colline del Barbaresco", "Nizza Monferrato e il Barbera", "Canelli e l'Asti spumante", "Il Monferrato degli Infernot" e da una ampia zona di protezione.

Le comunità locali, anche grazie all'importante processo di sensibilizzazione che la candidatura ha attivato, sono particolarmente interessate ai temi della qualità del paesaggio e dell'architettura locale. In questo senso vi è la volontà di attivare progettualità che rispettino e, ove necessario, recuperino le peculiarità locali, ponendo le necessarie attenzioni al contesto di eccezionale valore candidato.

All'interno delle azioni previste dal Piano di gestione della candidatura UNESCO la Regione Piemonte, con i Comuni di La Morra (CN), Grinzane Cavour (CN), Neive (CN), Vinchio (AT), Canelli (AT), Ottiglio (AL) e l'Associazione per il Patrimonio dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte, sta lavorando da alcuni mesi a un progetto di valorizzazione turistica del paesaggio complessivo denominato "Belvedere UNESCO" che contempla l'individuazione di sei belvedere (uno per ogni core zone), la loro sistemazione e messa in rete anche attraverso elementi multimediali.

In relazione a tale progetto è già stato siglato, nel mese di dicembre 2013, un Accordo di

Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Vinchio (AT) per il recupero e la riqualificazione dell'area dell'ex Castello, accesso privilegiato all'area del belvedere, che era necessario riqualificare prioritariamente alla sistemazione del belvedere stesso.

La Regione Piemonte, per l'attuazione del progetto "Belvedere UNESCO", intende promuovere la sottoscrizione di un Accordo di programma, ritenendo l'iniziativa di grande interesse perché testimonia un traguardo raggiunto nel processo di crescita culturale sui temi della qualità del paesaggio su cui la Regione stessa lavora da molti anni e rappresenta lo strumento di riferimento per la gestione dell'intervento.

Il progetto, denominato "Belvedere UNESCO" intende realizzare una rete di punti di vista che accolgano lo spettatore proponendo una lettura del paesaggio secondo le chiavi interpretative dell'UNESCO, rivolgendosi alla più ampia fascia possibile di utenti e in particolare al flusso turistico interessato a conoscere e ad apprezzare un paesaggio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità.

Tra i belvedere esistenti sono stati individuati quelli più rappresentativi nella misura di uno per ogni core zone, per i quali è prevista la sistemazione mediante opere edilizie ove necessario, la collocazione di elementi comuni di riconoscibilità e la conclusiva messa in rete dei punti belvedere, attraverso percorsi ed elementi multimediali.

In considerazione della localizzazione del progetto in un'area di eccezionale valore storico-documentario e paesaggistico, occorre adoperare la massima attenzione progettuale, trovando il giusto equilibrio nella progettazione degli interventi e degli elementi da collocarsi sui belvedere nel contesto paesaggistico, utilizzando ove possibile procedure condivise tra le sei amministrazioni comunali e focalizzando l'attenzione sulla qualità progettuale e sulla realizzazione condivisa del progetto.

Al fine di garantire uniformità e coerenza degli interventi previsti, appare opportuno che le progettazioni siano affidate a professionalità di dimostrata capacità ed esperienza e che siano predisposte delle proposte progettuali in fase definitiva e successivamente esecutiva che siano concordate e valutate d'intesa con i Settori regionali Territorio e Paesaggio e Offerta Turistica e Sportiva.

Le aree interessate e gli interventi previsti risultano essere quelli di seguito elencati:

- Comune di La Morra - "La Langa del Barolo" – "Valorizzazione belvedere piazzaCastello"
- Comune di Grinzane Cavour - "Il Castello di Grinzane Cavour" –"Recupero paesaggistico dell'area turistica a verde e parcheggio adiacente la salita al Castello per l'inserimento di un punto belvedere"
- Comune di Neive - "Le Colline del Barbaresco" – "Lavori di riqualificazione e restauro conservativo dell'antica torre comunale dell'orologio";
- Comune di Vinchio - "Nizza Monferrato e il Barbera" –"Belvedere Rocca del Castello";
- Comune di Canelli - "Canelli e l'Asti spumante" – "Punto panoramico in Via Costa Belvedere";
- Comune di Ottiglio - "Il Monferrato degli Infernot" "Edificazione di una nuova rampa pedonale e ripristino scala esistente presso la chiesa di San Michele"

Il Comune di La Morra si impegna a svolgere il ruolo di capofila per la progettazione e realizzazione dei totem che saranno da collocare presso i singoli “Belvedere”.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Visto l’art. 34 comma 1 D.lgs. n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

Vista la D.G.R. n. 27 – 23223 del 24 novembre 1997 “Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17 e s.m.i.”.

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione.

Visto il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

Viste le schede progetto degli interventi relativi alle iniziative in oggetto, che costituiscono parte integrante del presente accordo (Allegato 1).

Verificato che il Presidente della Giunta Regionale, con nota del 30/06/2016, prot. n.13773/12PRE, ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. Mario Gobello, della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport – Settore Offerta Turistica e Sportiva.

Vista la pubblicazione sul BUR n. 28 del 14 luglio 2016 da parte della Regione Piemonte dell’avviso di avvio del procedimento.

Dato atto che nel corso della Conferenza indetta dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 34, comma 3, D.lgs. 267/2000, in data 4.11.2016 presso gli Uffici del Settore regionale Offerta Turistica e Sportiva Via Bertola n. 34 Torino , tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l’iniziativa ed i contenuti.

Dato atto che il Comune di Vinchio ha delegato la Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni quale soggetto beneficiario e attuatore dell’intervento di propria competenza

TRA

LA REGIONE PIEMONTE rappresentata dall'Assessore Regionale alla Cultura e Turismo Antonella Parigi, giusta delega del Presidente della Giunta regionale n. 4674 del 03.03.2017, in attuazione di quanto previsto con la D.G.R. n. 19-4687 del 20 febbraio 2017, di seguito, per brevità citata come "Regione";

E

IL COMUNE DI LA MORRA , rappresentato dal Sindaco Ascheri Marialuisa, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 9 febbraio 2017;

IL COMUNE DI GRINZANE CAVOUR, rappresentato dal Sindaco Garau Gianfranco, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 17 febbraio 2017;

IL COMUNE DI NEIVE, rappresentato dal Sindaco Gilberto Balarello, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 13/2/2017;

IL COMUNE DI CANELLI, rappresentato dal Sindaco Gabusi Marco, a ciò autorizzato con D.G.C. n. 23 del 7/2/2017;

IL COMUNE DI OTTIGLIO, rappresentato dal Sindaco Barberis Franco, a ciò autorizzato con D.G.C. n. 3 del 18/02/2017;

LA COMUNITA' COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI, rappresentata dal Presidente Torchiano Luigi , a ciò autorizzato con D.G. Unione Collinare n. 13 del 6/2/2017

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli Allegati 1) e 2) formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2 Oggetto dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione del progetto di valorizzazione turistica del patrimonio UNESCO con la realizzazione dell'intervento denominato "Belvedere UNESCO", come meglio individuato nelle allegate schede progetto (Allegato 1).

L'Accordo prevede il finanziamento di interventi di valorizzazione del paesaggio con i quali si intende realizzare una rete di punti di vista che accolgano lo spettatore proponendo una lettura del paesaggio secondo le chiavi interpretative dell'UNESCO, rivolgendosi alla più ampia fascia possibile di utenti e in particolare al flusso turistico interessato a conoscere e ad apprezzare un paesaggio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità.

Tra i belvedere esistenti sono stati individuati quelli più rappresentativi nella misura di uno per ogni core zone, per i quali è prevista la sistemazione mediante opere edilizie ove necessario, la collocazione di elementi comuni di riconoscibilità e la conclusiva messa in rete dei punti belvedere, attraverso percorsi ed elementi (Totem).

Le aree interessate e gli interventi previsti risultano essere quelli di seguito elencati:

- Comune di La Morra - "La Langa del Barolo" – "valorizzazione belvedere piazzaCastello"
- Comune di Grinzane Cavour - "Il Castello di Grinzane Cavour" – "Recupero paesaggistico dell'area turistica a verde e parcheggio adiacente la salita al Castello per l'inserimento di un punto belvedere"
- Comune di Neive - "Le Colline del Barbaresco" – "Lavori di riqualificazione e restauro conservativo dell'antica torre comunale dell'orologio";
- Comune di Vinchio - "Nizza Monferrato e il Barbera" – "Belvedere Rocca del Castello";
- Comune di Canelli - "Canelli e l'Asti spumante" – "Realizzazione punto panoramico in via Costa Belvedere;
- Comune di Ottiglio - "Il Monferrato degli Infernot" "Edificazione di una nuova rampa pedonale e ripristino scala esistente presso la chiesa di San Michele"

In considerazione della localizzazione del progetto in un'area di eccezionale valore storico-documentario e paesaggistico, occorre adoperare la massima attenzione progettuale, trovando il giusto equilibrio nella progettazione degli interventi e degli elementi da collocarsi sui belvedere nel contesto paesaggistico, utilizzando ove possibile procedure condivise tra le sei amministrazioni comunali e focalizzando l'attenzione sulla qualità progettuale e sulla realizzazione condivisa del progetto.

Al fine di garantire uniformità e coerenza degli interventi previsti, appare opportuno che le progettazioni siano affidate a professionalità di dimostrata capacità ed esperienza e che siano predisposte delle proposte progettuali in fase definitiva e successivamente esecutiva che siano concordate e valutate d'intesa con il Settore regionale Territorio e Paesaggio.

Articolo 3

Soggetto responsabile, soggetto beneficiario e attuatore e Strutture amministrative coinvolte

I Comuni di La Morra (CN), Grinzane Cavour (CN), Neive (CN), Canelli (AT), Ottiglio (AL) e la Comunità Collinare Valtiglione e Dintorni (AT) sono i soggetti beneficiari e attuatori del presente Accordo di Programma, che dovranno operare nel rispetto delle modalità stabilite dal D.lgs. n. 50 del 2016 di "*...riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" per lo svolgimento delle operazioni necessarie

all'affidamento degli incarichi per la progettazioni, appalto e realizzazioni degli interventi.

Il Comune di La Morra si impegna inoltre a svolgere il ruolo di beneficiario e attuatore relativamente alla progettazione e realizzazione dei totem da collocare presso i singoli Belvedere in argomento.

Soggetto responsabile, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma, è la Regione Piemonte.

Il Responsabile del procedimento di Accordo di programma è il Dott. Mario Gobello in qualità di responsabile della struttura incaricata delle attività di coordinamento amministrativo connesse con l'Accordo di programma.

Articolo 4 Altri soggetti coinvolti

Oltre agli Enti pubblici sottoscrittori di cui al precedente art. 3 è interessata al presente Accordo l'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato

Articolo 5 Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'Allegato 1;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- per soggetto promotore la Regione Piemonte;
- per "soggetti beneficiari, e attuatori dell'Accordo e realizzatore dell'intervento": l'Unione Collinare Val Tiglione e Dintorni ed i Comuni sottoscrittori
- per "Intervento", i progetti di cui all'Allegato 1;
- per "Sistema Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Schede Intervento", le schede, sia in versione cartacea che in versione informatica, di cui all'Allegato 1;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di programma"(RAP), il dott. Mario Gobello in qualità di dirigente del Settore Regionale Offerta Turistica e Sportiva;
- per "Responsabile dell'Intervento" (RUP): i soggetti individuati dai singoli soggetti Attuatori - beneficiari
- per "Collegio di vigilanza", l'organismo di cui al successivo articolo 9.

Articolo 6

Costo dell'intervento e fonti di finanziamento

1. Il valore complessivo dell'intervento di cui all'art. 2, ammonta a euro 1.448.600,00.
2. Il finanziamento degli interventi di cui al comma 1) viene posto per €. 924.600,00 a carico della Regione Piemonte e per €. 524.000,00 a carico e Comuni sottoscrittori e della Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni. Qualora gli Enti beneficiari dovessero ottenere da Enti o Fondazioni bancarie eventuali contributi per le medesime iniziative, tali risorse andranno ad incrementare il finanziamento locale e ridurre, di pari importo, l'entità del contributo regionale concesso con il presente Accordo.
3. La Regione farà fronte, per l'importo di euro 924.000,00, mediante le risorse rese disponibili con la D.G.R. n. 27-1743 del 13 luglio 2015, modificata con D.G.R. n. 35-3263 del 9.5.2016.
4. eventuali economie di gestione o derivanti da ribassi d'asta conseguiti in sede di affidamento dei lavori potranno essere utilizzate dai soggetti beneficiari per la realizzazione di opere funzionali e/o migliorative degli interventi in questione, nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito del parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 9.
5. I soggetti beneficiari/realizzatori, per la realizzazione degli interventi, utilizzano un sistema di contabilità separata.
6. Il Piano degli interventi di cui allegato 2) contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di co-finanziamento a carico dei soggetti beneficiari.
7. Le quote con cui gli Enti concorrono al co-finanziamento dei progetti compresi nel Piano degli interventi, secondo il dettaglio indicato nel Piano allegato, risultano disponibili secondo l'apposita dichiarazione del Responsabile dei Servizi Finanziari di ciascun Ente, depositate presso gli Uffici del Settore regionale Offerta Turistica e Sportiva.

Articolo 7

Liquidazione del finanziamento

1. La liquidazione del contributo per il finanziamento dell'intervento in Accordo avviene nel seguente modo:
 - a. Primo acconto:

30% del contributo assegnato, successivamente alla stipula del presente Accordo e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul BURP da parte del soggetto proponente.
 - b. Secondo acconto:

45% del contributo, rideterminato, in applicazione del ribasso d'asta conseguito, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari al 30% del costo, rideterminato riferito ai singoli progetti. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

 - dichiarazione che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;
 - dichiarazione in merito all'avvenuta consegna dei lavori all'impresa affidataria;

- quadro economico, rideterminato, a seguito di eventuali ribassi d'asta;
- dichiarazione del raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori, rideterminato, a seguito del ribasso d'asta;

c. Saldo:

25% del contributo, rideterminato, o minor somma necessaria, a seguito di presentazione del collaudo/certificato di regolare esecuzione e di rendicontazione finale di spesa. Il RUP provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale di cui al successivo comma 3 autocertificazione attestante:

- dichiarazione del collaudo positivo dell'opera o della sua regolare esecuzione;
- dichiarazione di aver ottemperato a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;
- provvedimento di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute.
- dimostrazione dell'avvenuta liquidazione di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera oggetto del presente Accordo.

2. Le modalità sopra descritte di trasferimento delle risorse finanziarie sono strettamente connesse alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel previsto sistema di monitoraggio e ai successivi controlli di cui all'articolo 12
3. Le richieste di pagamento dovranno essere inoltrate a Regione Piemonte – Direzione promozione della Cultura del Turismo e dello Sport- Settore Offerta Turistica e Sportiva.

Articolo 8 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli adempimenti previsti nell'Accordo.
2. In particolare, le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per l'intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) la Regione Piemonte, quale organismo di programmazione, i Comuni e la Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni, soggetti sottoscrittori, attuatori e beneficiari garantiscono l'attività di coordinamento, di vigilanza, e di adempimento di tutti gli atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
 - b) i soggetti attuatori-beneficiari degli interventi garantiscono l'esecuzione degli stessi, l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, il compimento di tutti gli atti occorrenti al rilascio, nei tempi previsti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- c) i soggetti attuatori-beneficiari provvedono, inoltre, a rendicontare tempestivamente, tramite la piattaforma informatica “Sistema Gestionale Finanziamenti”, le spese effettuate nell’ambito dell’Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione dell’intervento;
- d) i soggetti attuatori-beneficiari garantiscono l’accesso degli addetti ai controlli agli archivi dove sono conservati gli originali dei documenti di spesa rendicontati e le relative registrazioni contabili nonché ai cantieri ed ai beni e servizi acquisiti nell’ambito dell’Accordo;
- e) I soggetti attuatori-beneficiari dovranno costituire, mediante idoneo atto dell’organo deliberante competente, un vincolo decennale di destinazione d’uso delle opere oggetto degli interventi finanziati con il presente Accordo;

La Regione Piemonte si impegna inoltre a contribuire alla definizione della progettazione in fase definitiva e successivamente esecutiva delle opere attraverso le professionalità tecniche del Settore regionale Territorio e Paesaggio;

I soggetti Beneficiari e attuatori si impegnano a predisporre il progetto delle opere, di cui al presente Accordo, in tutte le sue fasi, in accordo con gli uffici del Settore regionale Attività di gestione e valorizzazione del paesaggio, nonché alla realizzazione dei relativi interventi;

Il Comune di La Morra si impegna inoltre a svolgere le procedure relative alla progettazione e realizzazione dei “Totem” da collocare presso singoli “Belvedere” oggetto del presente accordo;

Articolo 9 Collegio di vigilanza

E’ istituito un Collegio di vigilanza composto dal Presidente della Regione , che lo presiede, dai Sindaci dei Comuni sottoscrittori dell’Accordo e dal Presidente della Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni.

Il Collegio di vigilanza vigila sulla corretta applicazione e il buon andamento dell’esecuzione dell’Accordo ai sensi dell’art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, i suoi compiti sono quelli indicati all’articolo 14 della “Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma” allegata alla D.G.R. 27-33223 del 24/11/1997.

Articolo 10 Controversie

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dell'Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9.
2. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi succitati, tali controversie saranno devolute alla decisione degli organi giurisdizionali in materia competenti.

Articolo 11 Responsabile dell'intervento

1. I Responsabili dei vari interventi (RUP), ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 31 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, n. 2014/24/UE e 2014/25/UE" svolgono i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) aggiornare, tempestivamente, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel sistema informativo di riferimento.

Articolo 12 Controlli

Ai fini della verifica degli obblighi di cui all'articolo 8 (Obblighi delle Parti) del presente Accordo, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere all'effettuazione di verifiche e controlli.

Detti controlli possono essere di due generi:

- a) verifiche amministrative documentali: sono controlli effettuati sul 100% di tutta la

documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;

- b) verifiche in loco: sono controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Articolo 13 **Revoche del finanziamento regionale**

1. Il finanziamento regionale di cui all'articolo 6, così come erogabile ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo, può essere oggetto, da parte della struttura regionale competente, di revoca totale o parziale.
2. E' disposta la revoca totale del contributo regionale per i seguenti casi:
 - a) mancato avvio, fatte salve eventuali proroghe, dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
 - b) mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
 - c) mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento, fatte salve le ipotesi di proroghe;
 - d) realizzazione parziale dell'intervento che rende vana la finalità dell'opera nonché il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nell'Accordo;
 - e) rinuncia del soggetto beneficiario ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - f) mancata destinazione del contributo regionale per l'intervento ammesso;
 - g) rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - h) modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione, a qualunque titolo, dei beni acquistati con il contributo regionale nei dieci anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - i) rifiuto del soggetto beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - j) inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - k) mancato invio da parte del soggetto beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
3. La revoca totale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, degli interessi di mora e dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
4. E' disposta la revoca parziale del contributo regionale per i seguenti casi:
 - a) realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'opera nonché il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - b) accertamento, a seguito di verifica finale, di un importo di spese sostenute dal

soggetto beneficiario in misura inferiore rispetto alle spese ammesse con il provvedimento regionale di concessione.

5. La revoca parziale comporta, a carico del soggetto beneficiario, la riduzione proporzionale del finanziamento regionale in relazione alle minori opere e alla minor spesa ammessa.
6. Riguardo all'intervento oggetto di eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per disposizioni di legge.
7. Sono fatti, altresì, salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 14

Inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.
3. La revoca del finanziamento di cui all'articolo 13 non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 16

Durata dell'Accordo

1. L'Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020 e impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. Dilazioni preventivate o eventuali proroghe del termine sopra indicato potranno essere concesse in relazione alla complessità/entità delle opere e a particolari condizioni

ambientali/climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta dei soggetti beneficiari, da sottoporre alla preventiva approvazione del Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9.

Articolo 17

Modifiche dell'Accordo

1. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.
2. Le procedure di cui al precedente comma riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata da parte di uno o più soggetti firmatari dell'Accordo, al Collegio di vigilanza di cui all'articolo 9 che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo medesimo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.
3. Il RUP si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche proposte all'Accordo e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali, ne propone l'accoglimento mediante apposita comunicazione da inviare ai componenti del Collegio di vigilanza, senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al comma 1 del presente articolo.
4. In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza proposta da uno dei sottoscrittori entro i 30 giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui al precedente comma, la decisione del RUP si intende confermata ed efficace.
5. Diversamente, nel caso in cui il RUP ritenga le modifiche sostanziali o comunque rilevanti, ciò comporta l'obbligo di convocazione, da parte del soggetto promotore dell'Accordo, del Collegio di vigilanza che si esprimerà in merito alla proposta di modifica e dell'eventuale necessità di avvio delle procedure di cui al comma 1.
6. Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe dei termini indicati nella "Scheda Intervento" di cui all'Allegato 1 per le singole fasi del cronoprogramma, fatto salvo il rispetto della durata dell'Accordo medesimo.

Articolo 18

Varianti urbanistiche

1. Il presente Accordo di programma non comporta variazioni urbanistiche.

Articolo 19

Dichiarazione di pubblica utilità

1. Per le opere comprese nelle “Schede Intervento” di cui all’Allegato 1), l’approvazione del presente Accordo comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle stesse, ai sensi dell’articolo 34, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000.
2. La dichiarazione di cui al comma 1 consente l’applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327 (“Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità”).
3. Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dal soggetto attuatore derivanti da precedenti disposizioni legislative in materia vigenti.

Articolo 20

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati dell’Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.

Articolo 21

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri enti ed amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma” si intende automaticamente recepita.

Articolo 22

Pubblicazione

1. Il presente Accordo di programma è approvato ai sensi dell’articolo 34 del D. Lgs. 267/2000 ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 e s.m.i. mediante decreto del Presidente della Giunta Regionale che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Articolo 23

Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato, sottoscritto:

Per la **REGIONE PIEMONTE**
L'Assessore delegato

Per il **COMUNE DI LA MORRA**
Il Sindaco

Per il **COMUNE DI GRINZANE CAVOUR**
Il Sindaco

Per il **COMUNE DI NEIVE**
Il Sindaco

Per il **COMUNE DI CANELLI**
L'Assessore delegato

Per il **COMUNE DI OTTIGLIO**
Il Sindaco

Per **LA COMUNITA' COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI**
Il Presidente

Allegati al presente Accordo:
1) Schede intervento;
2) Piano Interventi.

**PIANO DEGLI INTERVENTI
ALLEGATO 2)**

	INTERVENTO	BENEFICIARIO	COSTO COMPLESS.	RISORSE REGIONE	RISORSE ENTI LOCALI
1	Realizzazione belvedere piazza principale	COMUNE DI LA MORRA (CN)	739.600,00	439.600,00	300.000,00
2	Progettazione e realizzazione "Totem"	COMUNE DI LA MORRA (CN)	60.000,00	60.000,00	
3	Realizzazione belvedere area del castello	COMUNE DI GRINZANE CAVOUR (CN)	95.000,00	60.000,00	35.000,00
4	Realizzazione opere edilizie e installazione arredi	COMUNE DI CANELLI (AT)	176.000,00	141.000,00	35.000,00
5	Realizzazione scalinata cappella S. Michele	COMUNE DI OTTIGLIO (AL)	38.000,00	34.000,00	4.000,00
6	Rocca del Castello presso il Comune di Vinchio	COMUNITA' COLLINARE VALTIGLIONE E DINTORNI	90.000,00	70.000,00	20.000,00
7	Realizzazione opere edilizie e installazione arredi	COMUNE DI NEIVE	250.000,00	120.000,00	130.000,00
TOTALE			1.448.600,00	924.600,00	524.000,00



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

IL CASTELLO DI GRINZANE CAVOUR - RECUPERO PAESAGGISTICO DELL'AREA TURISTICA A VERDE E PARCHEGGIO ADIACENTE LA SALITA AL CASTELLO PER L'INSERIMENTO DI UN PUNTO BELVEDERE

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
 B Progetto localizzato e trasversale
 C Progetto localizzato con effetti diffusi
 D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	GRINZANE CAVOUR	12060	VIA CASTELLO	420236	4944899

F) Descrizione sintetica dell'intervento

La Core zone Unesco di Grinzane Cavour è percorsa dagli utenti con specifico riferimento al Castello ed alle sue immediate vicinanze. presso la salita al Castello sulla destra esiste un piazzale inghiaiato sostenuto da un vecchio muro in cemento armato. Ai piedi del muro è ancora visibile una altrettanto vecchia **pavimentazione** in malridotto cemento che costituiva il pavimento di una tettoia utilizzata dalla Scuola Agraria di Grinzane come rimessaggio mezzi agricoli. In tale spazio sono attualmente posizionati i cassonetti dei rifiuti solidi urbani. Ai bordi di tale piazzale esiste ancora una vecchia cisterna di irrigazione delle vigne, sempre in cemento ammalorato.

Da qui si può osservare il panorama della valle Talloria e delle vigne Cavour, arricchito dalle colline vitate della tenuta Fontanafredda, dal Castello di Castiglione Falletto, dai centri di Barolo, Novello e La Morra, senza contare l'ottima visuale verso il Castello di Grinzane e la Chiesa di Maria Verigine del Carmine.

La fruibilità della core zone del Castello di Grinzane è, sia dal punto di vista turistico che storico-culturale, non scindibile dalle sue immediate vicinanze ed, in particolare, non separabile dal percorso pedonale di accesso al maniero, suo centro nevralgico.

Da tale considerazione discende pertanto la necessità di intervenire sulla zona con gli indispensabili lavori di adeguamento paesaggistico che nel cont
I lavori consisterebbero in semplici pavimentazioni in pietra come le circostanti, nel rivestimento della muratura e della cisterna con paramento in matt
Presso la vecchia cisterna viene posizionato il "totem belvedere" che permette di ottenere un angolo visuale che si estende, oltre alla Valle Talloria, a
Con i lavori di adeguamento dell'intorno del belvedere viene risolto anche il negativo impatto paesaggistico circostante.

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO,PP, in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note l'intervento comporta una spesa inferiore a 100.000 euro

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti Interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessita di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
- Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) o Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.)
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
 Contratto di compravendita
 Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
deliberazione di adesione all'iniziativa	GIUNTA COMUNALE	SI	02/08/2016
incarico di progettazione	RESP. SERVIZIO	SI	20/09/2016
deliberazione di approvazione progetto definitivo	GIUNTA COMUNALE	SI	30/09/2016
parere commissione locale del paesaggio	CLP	SI	17/10/2016
autorizzazione soprintendenza	SOPRINTENDENZA	SI	10/11/2016

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA	20/09/2016	E	30/09/2016	E
Note sono state riunite le fasi B1+B2.1+B2.2					
3	ESECUTIVA	01/12/2016	P	01/03/2017	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	30/09/2016	P	20/12/2017	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/03/2018	P	30/09/2018	P
Note					
D3	COLLAUDO	30/09/2018	P	30/11/2018	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	30/11/2018	P	31/12/2018	P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;
- D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2016	5.701,60	89.298,40	95.000,00	6,00%
anno 2017	0,00	89.298,40	95.000,00	94,00%
anno				
anno				
Totali				

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1 COMUNE	35.000,00	DELIB. CC 28 DEL 07/11/2016
2 REGIONE	60.000,00	--
3		
4		
5		
6		
Totale	95.000,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	00467800041
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI GRINZANE CAVOUR
Indirizzo	PIAZZA DELLA CHIESA 9
CAP - Provincia	12060 - CN
Telefono/Fax	0173262016 - 0173262598
E-mail	sindaco@comune.grinzanecavour.cn.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	GIANFRANCO GARAU
Data di nascita	17-gen-81
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO
Indirizzo	PIAZZA DELLA CHIESA 3
CAP - Provincia	12060 - GRINZANE CAVOUR
Telefono/Fax	0173262016 - 0173262598
E-mail	sindaco@comune.grinzanecavour.cn.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	GIORGIO FAVERIA
Data di nascita	06/07/1961
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SERVIZIO TECNICO
Indirizzo	PIAZZA DELLA CHIESA 9
CAP - Provincia	12060 - GRINZANE CAVOUR
Telefono/Fax	0173262016 - 0173262598
E-mail	territorio@comune.grinzanecavour.cn.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
Comunicare il territorio e monitoraggio		
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con la riqualificazione di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
A	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
B	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
C	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
D	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale



 **REGIONE
PIEMONTE**

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

"Canelli e l'Asti Spumante" – Realizzazione di punto panoramico in via Costa Belvedere.

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
- B Progetto localizzato e trasversale
- C Progetto localizzato con effetti diffusi
- D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
AT	CANELLI	14053	Via Costa Belvedere	44°43'18.9"N	8°17'11.3"E

F) Descrizione sintetica dell'intervento

La Piazzetta Costa Belvedere è un vuoto urbano su una sorta di terrazzamento con struttura di contenimento del terreno un recente muro in c.a. in buone condizioni, probabilmente costruito sul sedime di antiche fortificazioni simili a quelle nelle aree limitrofe al Castello Gancia. Le dimensioni della piazzetta sono ridotte e l'area sottostante versa in forte stato di degrado. con il progetto si vuole ampliare l'area di belvedere riqualificando tutta la zona sottostante ad essa. Per la struttura di sostegno del belvedere si ipotizza una struttura a sbalzo, l'area su cui deve sorgere è conformata da un forte dislivello pertanto si è deciso di creare la nuova struttura di sostegno sul sedime dell'attuale piazzetta mediante la creazione di solide fondamenta ancorate a micropali. Questi hanno lo scopo di raggiungere il terreno solido e di potersi ancorare, verrà creata una trave di fondazione alla quale sarà fissata la struttura metallica di sostegno della piattaforma. La struttura metallica sarà realizzata mediante profili in acciaio atti a sostenere il nuovo solaio anch'esso in struttura metallica e soggetto al sostegno della nuova pavimentazione in pietra di langa con la stessa posa e di

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

I64B16000090006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
- Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) o Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.)
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
Acquisizione di terreno privato con atto di compravendita	marzo-17	€ 4.000,00
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
D.G.C. 155 del 08/11/2016 di approvazione progetto definitivo	Comune di Canelli	SI	
D.C.C. 177 del 13/12/2016 approvazione programma triennale ed elenco annuale OO.PP.	Comune di Canelli	SI	
Parere della Commissione Locale del Paesaggio n° 159 del 23/12/2016	Commissione Locale del Paesaggio	SI	
D.C.C. per acquisizione area	Comune di Canelli	NO	30/01/2017
D.C.C. approvazione bozza accordo di programma	Comune di Canelli	NO	30/01/2017
Contratto di compravendita	Comune di Canelli	NO	01/03/2017

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Previsa /Effettiva
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE				
Note					
2	DEFINITIVA	08/11/2016	E	08/11/2016	E
Note					
3	ESECUTIVA	01/03/2017	P	30/05/2017	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Previsa /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	15/06/2017	P	30/07/2017	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/09/2017	P	01/12/2017	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/12/2017	P	31/12/2017	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	31/12/2017	P	31/12/2017	P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2017	176.000,00	0,00	176.000,00	100,00%
anno				
anno				
anno				
Totale				

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperate	Estremi provvedimento (2)
1	REGIONE PIEMONTE	141.000,00	delibera Giunta Regionale
2	COMUNE DI CANELLI	35.000,00	delibera Consiglio comunale
3			
4		
5		
6			
Totale		176.000,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	00084540053
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI CANELLI
Indirizzo	VIA ROMA 37
CAP - Provincia	14053 - AT
Telefono/Fax	0141 820111/0141 820207
E-mail	comune@comune.canelli.at.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	MARCO GABUSI
Data di nascita	26-set-80
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	SINDACO
Indirizzo	VIA ROMA 37
CAP - Provincia	14053 - AT
Telefono/Fax	0141 820260
E-mail	sindaco@comune.canelli.at.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	DAVIDE MUSSA
Data di nascita	23/05/1976
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	AREA TECNICA
Indirizzo	VIA ROMA 37
CAP - Provincia	14053 - AT
Telefono/Fax	0141 820230/0141 820229
E-mail	d.mussa@comune.canelli.at.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
		Comunicare il territorio e monitoraggio
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apeal/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con la riqualf.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc..) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
A	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
B	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
C	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
D	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

"BELVEDERE ROCCA DEL CASTELLO" IN VINCHIO (AT), NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL PATRIMONIO UNESCO CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "BELVEDERE UNESCO"

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
- B Progetto localizzato e trasversale
- C Progetto localizzato con effetti diffusi
- D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
Asti	Vinchio	14040	Piazza San Marco	8°19'02" E	44°48'28" N

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto "Belvedere Rocca del Castello" si propone di recuperare un sito, adiacente alla piazza sede municipale nel centro storico del comune di Vinchio, per il quale si prevede una riqualificazione ed una valorizzazione turistica. La piazza San Marco che si trova in prossimità del "belvedere" è stata oggetto di un recente intervento di riqualificazione, realizzato a seguito di un accordo di programma tra la Regione Piemonte ed il Comune di Vinchio, al fine di creare un percorso di avvicinamento di pregio, sia pedonale che percettivo, al sito del belvedere che rappresenta il fulcro del contesto.

L'area, costituita da un rilievo collinare sommitale, sovrasta il concentrico ed è dominante sul borgo stesso, per la sua posizione centrale e panoramica, ed offre un affaccio sulle colline della componente n. 4 "Nizza Monferrato e il Barbera" del sito Unesco che spazia fino all'arco alpino.

Si puntualizza la singolarità del rilievo, corrispondente alla parte sommitale del colle su cui sorgeva il possente castello appartenuto alla famiglia dei Marchesi Scarampi del Carretto, oggi ridotto ad una collinetta modellata nel tempo da interventi umani ed agenti atmosferici, che. Gli obiettivi che si pone il progetto sono da un lato il mantenimento della memoria storica del sito e dall'altro una valorizzazione turistica a cui. La proposta progettuale è stata concepita nello spirito di adesione al principio del minimo impatto tecnico, con la predisposizione di soluzioni. Nel dettaglio l'intervento prevede il decespugliamento delle scarpate; la rimozione di alcune piccole porzioni in frana; la realizzazione di una p. L'intervento prevede una spesa complessiva di euro 90.000,00 e l'attuazione dell'opera sarà in capo all'Unione di Comuni "Comunità Collinari".

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note:

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo, in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
- Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) o Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.)
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

L'area oggetto di intervento è soggetta ai seguenti vincoli:
- Vincolo di cui all'art. 24 della L.R. n. 56/77 e s.m.t. (Centro Storico)
- Componente n. 4 "Nizza Monferrato e il Barbera" del sito "Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato" inserito nella Lista del Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare:

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto O)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Parere della Commissione Locale per il Paesaggio (Verbale n. 9/2016 del 30/06/2016)	Com. Locale per il Paesaggio istituita presso la Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni	SI	

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE				
1	PRELIMINARE	23/05/2016	E	10/06/2016	E
Note Deliberazione della Giunta comunale di Vinchio n. 40 del 10/06/2016					
2	DEFINITIVA	11/06/2016	E	24/10/2016	E
Deliberazione della Giunta comunale di Vinchio n. 42 del 29/06/2016 e successiva riapprovazione Note dell'Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni" con D.G.U. n. 75 del 24/10/2016					
3	ESECUTIVA	01/04/2017	P	31/07/2017	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (1) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/08/2017	P	31/01/2018	P
Note Procedura negoziata					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/02/2018	P	31/10/2018	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/11/2018	P	31/12/2018	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'				
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

€ 90.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
2017		5.000,00	5.000,00	5,56%
2018		85.000,00	85.000,00	100,00%
2019				100,00%
2020				100,00%
Totali		90.000,00	90.000,00	100,00%

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni"	20.000,00	Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 9 del 21/07/2016
2	Regione Piemonte	70.000,00	
3		
4		
5		
6		
	Totale	90.000,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	01273830057
Denominazione/ragione sociale	Unione di Comuni "Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni"
Indirizzo	Via G. B. Binello n. 85, Montaldo Scarampi
CAP - Provincia	14048 - Asti
Telefono/Fax	Tel. 0141/95.39.38 Fax 0141/95.36.31
E-mail	protocollo@unionevaltiglione.at.it PEC: unione.valtiglione.at@cert.legalmail.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Luigi Torchiano
Data di nascita	Bari, 09/10/1940
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Presidente
Indirizzo	Via G. B. Binello n. 85, Montaldo Scarampi
CAP - Provincia	14048 - Asti
Telefono/Fax	Tel. 0141/95.39.38 Fax 0141/95.36.31
E-mail	protocollo@unionevaltiglione.at.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	geom. Secondino Aluffi
Data di nascita	Asti, 17/10/1960
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Responsabile Servizio Opere Pubbliche e C.U.C.
Indirizzo	Via G. B. Binello n. 85, Montaldo Scarampi
CAP - Provincia	14048 - Asti
Telefono/Fax	Tel. 0141/95.39.38 Fax 0141/95.36.31
E-mail	committenza@unionevaltiglione.at.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
		Comunicare il territorio e monitoraggio
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziativa connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziativa connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
A	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
B	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
C	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
D	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Lavori di riqualificazione e restauro conservativo dell'antica torre comunale dell'orologio

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
- B Progetto localizzato e trasversale
- C Progetto localizzato con effetti diffusi
- D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	Neive	12052	Piazza Italia 1	44,7281	8,1137
CN	Barbaresco	12050	Piazza Municipio 1	44,7242	8,083
CN	Treiso	12050	Piazza Leopoldo Baracco 1	44,6907	8,0892
CN	Neviglie	12050	Via Umberto I 14	44,6929	8,1179
AT	Castagnole Lanze	14054	Via Ruscone 9	44,7521	8,1513
CN	Mango	12056	Piazza XX Settembre 1	44,6874	8,1513

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Il progetto si articola su tre principali ambiti di intervento ricadenti nelle seguenti tipologie:

- Interventi di manutenzione straordinaria sulla copertura;
- Interventi per la fruibilità della torre;
- Interventi per l'accessibilità ad un punto panoramico per disabili.

Poichè la struttura portante del tetto risulta compromessa e non sicura, si prevede la sostituzione degli elementi della struttura in travi portanti in legno degradati, ormai non in grado di assolvere alla propria funzione. L'intervento sulla copertura consiste, inoltre, nel rimaneggiamento del manto di copertura in coppi, con il recupero dei coppi vecchi in buono stato di conservazione. La struttura lignea verrà realizzata con elementi della stessa essenza e tipologia di quelli esistenti.

Per valorizzare un edificio storico così importante per il comune di Neive, non è sufficiente operare in termini di **restauro** conservativo, ma è necessario restituire un edificio a servizio dei cittadini e di tutti i turisti, che racconti la sua storia e al tempo stesso offra la possibilità di essere accessibile e visitabile.

La seconda tipologia di interventi da effettuarsi è finalizzata a consentire la fruibilità della torre; in primo luogo **verranno** rimosse le superfetazioni realizzate a metà degli anni '80 (solai in putrelle e tavole non resistenti a carichi eccessivi e scaletta metalliche a pioli).

Si procederà quindi con la pulizia dei muri in corrispondenza dei solai rimossi ed il successivo inserimento di una scala in acciaio che consentirà l'arrivo delle persone fino all'ultimo piano, da cui si può godere della vista sul paesaggio vitivinicolo delle Langhe. La scala è interrotta da alcuni pianerottoli e solai per consentire la sosta alle persone. I nuovi solai sono localizzati in corrispondenza di quelli esistenti rimossi. Dal livello +11,15 m e +13,80 m

si aprono i primi scorci sul paesaggio attraverso le monofore esistenti. I nuovi solai sono strutture leggere realizzate in travi d'acciaio e pavimento in listoni di legno, riprendendo le caratteristiche tipiche degli elementi costruttivi delle Langhe, rivisitate in chiave moderna. All'ultimo piano, in corrispondenza delle aperture, si installeranno delle ringhiere metalliche per consentire l'accesso e la sosta in sicurezza.

I solai e la scala si appoggiano in modo puntuale alle murature esistenti, in modo da evitare interventi irreversibili ed **impattanti** sull'esistente. I nuovi elementi inseriti dialogano con l'esistente, senza intervenire con opere invasive, lasciando a vista nella loro interezza le murature portanti in laterizio; in questo modo non si altera l'aspetto ed il valore degli elementi architettonici ed artistici esistenti, restituendo alla comunità un luogo di grande interesse turistico, ed al tempo stesso rafforzandone la sua identità all'interno del contesto neivese.

Infine si prevedono opere per la realizzazione di una rampa per l'accesso dei disabili al punto panoramico esistente.

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

E92C16000200004

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

D.Lgs. N. 42/2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (1) P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'	-	-	-	-
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	01/03/2016	E	24/03/2016	E
	Note D.G.C. n. 34 del 24/03/2016				
2	DEFINITIVA	01/03/2016	E	24/03/2016	E
	Note D.G.C. n. 34 del 24/03/2016				
3	ESECUTIVA	15/12/2016	P	30/03/2017	P
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Prevista /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	10/04/2017	P	31/05/2017	P
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/07/2017	P	31/10/2017	P
	Note				
D3	COLLAUDO	10/11/2017	P	20/11/2017	P
	Note				
D4	FUNZIONALITA'	01/12/2017			
	Note				

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
2017		250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale				

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Regione	120.000,00	Accordo di programma
2	Fondazione CRT	20.000,00	
3	Compagnia di San Paolo	100.000,00	
4	Fondi propri Comune di Neiv	10.000,00	
5			
6			
Totale		250.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc.,.

- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	307790048
Denominazione/ragione sociale	Comune di Neive
Indirizzo	Piazza Italia, 1
CAP - Provincia	12052 - Cuneo
Telefono/Fax	17367004
E-mail	173677781

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Gilberto Balarello
Data di nascita	30-giu-60
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Comune di Neive
Indirizzo	Piazza Italia, 1
CAP - Provincia	12052 - Cuneo
Telefono/Fax	17367004
E-mail	sindaco@comune.neive.cn.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Ferdinando Destefanis
Data di nascita	07-gen-55
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Comune di Neive
Indirizzo	Piazza Italia, 1
CAP - Provincia	12052 - Cuneo
Telefono/Fax	017367110 - int. 2/0173677781
E-mail	urbanistica@comune.neive.cn.it



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Realizzazione Totem di informazione turistica per i "Belvedere" di La Morra, Grinzane Cavour, Neive, Canelli, Ottiglio e Vinchio

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
- B Progetto localizzato e trasversale
- C Progetto localizzato con effetti diffusi
- D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	LA MORRA	12064	Piazza Castello	44.6395555	7.9337777
CN	GRINZANE CAVOUR	12060	area limitrofa alla salita al Castello		
CN	NEIVE	12052	antica Torre Comunale dell'Orologio		
AT	CANELLI	14053	via Costa Belvedere		
AL	OTTIGLIO	15038	area esterna alla Chiesa di San Michele		
AT	VINCHIO	14040	Belvedere della Rocca del Castello		

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento riguarda la progettazione, realizzazione e posa in opera di elementi fissi di informazione turistica da posizionarsi nell'ambito dei punti belvedere individuati dall'accordo di programma, uniformati per caratteristiche e tipologia, capaci di divenire elemento distintivo e di identificazione dei luoghi, pur evidenziando le caratteristiche proprie di ogni luogo.

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO,PP, in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
- Piano Esecutivo Convenzionate (P.E.C.) o Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.)
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

- NO
 SI

In caso affermativo indicare quali:

Tutela architettonica e archeologica ai sensi del combinato art. 10, lettera 4 comma g, e art. 12 del Decreto legislativo 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. per i comuni di La Morra (CN), Grinzane Cavour (CN), Neive (CN). In generale il progetto complessivo sarà sottoposto al parere della Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte.

N) Conferenza dei Servizi

- Non è necessaria
 E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

- Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

- NO
 SI
 progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

- Stato
 Regione
 Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note:

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuali

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'	20/02/2017	P	28/02/2017	P
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	01/03/2017	P	31/03/2017	P
Note					
2	DEFINITIVA	01/04/2017	P	30/04/2017	P
Note					
3	ESECUTIVA	01/05/2017	P	30/06/2017	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase (gg/mm/aaaa)	Prevista/ Effettiva P/E	Data fine (gg/mm/aaaa)	Previsa /Effettiva (3) P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/09/2017	P	30/09/2017	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	10/10/2017	P	31/12/2017	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/01/2018	P	20/01/2018	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	21/01/2018	P	31/12/2018	P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

- D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;
- D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;
- D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" **specificare** la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
2017	0,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
2018	0,00	5.000,00	5.000,00	60.000,00
Totali	0,00	60.000,00	60.000,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

	Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Regione Piemonte	60.000,00	Accordo di programma
2			
3			
4		
5		
6			
	Totale		

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	82002710042
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI LA MORRA
Indirizzo	Piazza Municipio 1
CAP - Provincia	12064 - CN
Telefono/Fax	0173/50105 - 0173/509389
E-mail	comune.lamorra@legalmail.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Marialuisa Ascheri
Data di nascita	20/12/1966
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI LA MORRA
Indirizzo	Piazza Municipio 1
CAP - Provincia	12064 - CN
Telefono/Fax	0173/50105 - 0173/509389
E-mail	sindaco@comune.lamorra.cn.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Rossi Giuseppe
Data di nascita	27/08/1966
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Responsabile del Servizio
Indirizzo	Piazza Municipio 1
CAP - Provincia	12064 La Morra
Telefono/Fax	0173/50105 - 0173 509389
E-mail	edilizia@comune.lamorra.cn.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
		Comunicare il territorio e monitoraggio
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziativa connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziativa connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
A	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
B	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
C	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
D	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Progetto di Valorizzazione del Belvedere - piazza Castello

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
 B Progetto localizzato e trasversale
 C Progetto localizzato con effetti diffusi
 D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	LA MORRA	12064	piazza Castello	44.6395555	7.9337777

F) Descrizione sintetica dell'intervento

L'intervento riguarda i lavori di riqualificazione e valorizzazione di piazza Castello, attuale affaccio belvedere sulla Langa.
Il progetto prevede la realizzazione di tutte le opere necessarie ad ottenere una nuova sistemazione planimetrica dell'intera piazza, ridefinendo gli spazi e le destinazioni d'uso e valorizzando soprattutto l'affaccio verso il paesaggio di Langa del sito UNESCO.
Saranno abbattute le barriere architettoniche al fine di rendere pienamente fruibile lo spazio.

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

E27H16000930006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
- Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) o Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.)
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

- NO
 SI

In caso affermativo indicare quali:

Tutela architettonica e archeologica ai sensi del combinato art. 10, lettera 4 comma g. e art. 12 del Decreto legislativo 22/01/2004 n. 42 e s.m.i.

N) Conferenza dei Servizi

- Non è necessaria
 E' necessaria ma non è stata esperita
Conferenza dei Servizi prevista per il:
 Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

- NO
 SI
 progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare:

a) l'amministrazione competente

- Stato
 Regione
 Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note:

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
 Contratto di compravendita
 Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (S/NO)	Data Emanazione Prevista

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Previsa /Effettiva
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'		E		E
Note Del GM n.109 del 17/12/2015					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE				
1	PRELIMINARE		E		E
Note Del GM n. 113 del 28/12/2015					
2	DEFINITIVA		E		E
Note Del GM n. 77 del 12/08/2016					
3	ESECUTIVA	12/08/2016	P	30/12/2016	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Previsa /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/04/2017	P	30/06/2017	P
Note Procedura negoziata ai sensi dell'art 36 comma 2 lett. C) del D.L. 50 del 18/04/16					
D2	ESECUZIONE LAVORI	01/09/2017	P	30/04/2019	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/05/2019	P	31/05/2019	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	01/06/2019	P		P
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la **modalità** di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
2017	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2018	0,00	300.000,00	300.000,00	400.000,00
2019	0,00	339.600,00	339.600,00	739.600,00
Totali	0,00	739.600,00	739.600,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1 Regione Piemonte	439.600,00	Accordo di programma
2 Comune	300.000,00	Fondi propri di bilancio dell'ente
3		
4		
5		
6		
Totale	739.600,00	

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	82002710042
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI LA MORRA
Indirizzo	Piazza Municipio 1
CAP - Provincia	12064 - CN
Telefono/Fax	0173/50105 - 0173/509389
E-mail	comune.lamorra@legaimail.it

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	Marialuisa Ascheri
Data di nascita	20/12/1966
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI LA MORRA
Indirizzo	Piazza Municipio 1
CAP - Provincia	12064 - CN
Telefono/Fax	0173/50105 - 0173/509389
E-mail	sindaco@comune.lamorra.cn.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	Rossi Giuseppe
Data di nascita	27/08/1966
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	Responsabile del Servizio
Indirizzo	Piazza Municipio 1
CAP - Provincia	12064 La Morra
Telefono/Fax	0173/50105 - 0173 509389
E-mail	edilizia@comune.lamorra.cn.it

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di Innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
Comunicare il territorio e monitoraggio		
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale	Iniziative connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziative connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
A	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
B	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
C	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
D	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

**Strumento di attuazione:
Accordo di Programma**

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

Comune di Ottiglio - "Il Monferrato degli Infernot" "Edificazione di una nuova rampa pedonale e ripristino scala esistente presso la chiesa di San Michele".

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- A Progetto localizzato e puntuale
- B Progetto localizzato e trasversale
- C Progetto localizzato con effetti diffusi
- D Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio vi siano delle ricadute...)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
AL	OTTIGLIO	15038	FRAZIONE MOLETO	45.052.199	8.371.797

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Gli interventi previsti sono finalizzati a sostenere e incrementare la fruibilità pedonale dello spazio (Belvedere) limitrofo alla Chiesa di San Michele sito in Frazione Moieto del Comune di Ottiglio.

In sintesi le opere in progetto prevedono la realizzazione di una nuova rampa per disabili ed il ripristino della scalinata esistente, oltre alle opere accessorie alle lavorazioni principali come l'allestimento del cantiere.

La rampa di accesso per disabili verrà realizzata mediante:

- Risagomatura e modellamento generale della superficie, onde ottenere un profilo regolare, con materiale da disporre all'interno del cantiere secondo le indicazioni della D.L. o da trasportare alle discariche autorizzate, incluso l'eventuale completamento a mano;
- Realizzazione di palificata di sostegno a infissione a una parete tirantata consistente nella costruzione di un'opera di sostegno contro terra costituita da n. 5 correnti e n. 4 traversi; la struttura sarà corredata, durante la realizzazione dell'opera, dalla messa a dimora di piantine radicate di specie arbustive e tappezzanti in numero di almeno 20/m; riempimenti a tergo con i materiali provenienti dallo scavo e o riportato previa miscelazione e la messa a dimora del materiale vegetale vivo – h. sino a m 1.80
- Costruzione di una staccionata rustica in legname durevole, costituita da piantoni verticali, mantena orizzontale fissata sopra i piantoni e da traversa orizzontale ad altezza cm 50 da terra fissata lateralmente ai piantoni; i piantoni avranno interasse m 1.50, interrimento minimo cm 60, altezza fuori terra m 1,00-1,10, a protezione del camminamento.
- Rifacimento dei gradini irrimediabilmente ammalorati, previa demolizione delle parti fatiscenti e ricostruzione delle stesse con una nuova struttura in calcestruzzo e rivestimento in mattoni pieni vecchi, posati con malta di calce di colore analogo all'esistente; pulizia delle parti in laterizio esistenti (pedate ed alzate);
- Rivestimento del parapetto realizzato in pietra da cantoni, posata con malta di calce, compresa realizzazione della copertina del muretto realizzata in laterizio pieno;
- Realizzazione nuovo parapetto della scalinata eseguito in metallo, in monta di scale, ad elementi tondi a disegno semplice.

Il ripristino

G) CUP (ove già richiesto)

G) CUP (Ove già previsto)

I34H16001160006

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di **presentazione**

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- parziale
- strutturale
- altra, specificare quale:

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato (P.P.)
- Piano per l'Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.)
- Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) o Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.)
- Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.)
- Piano di Recupero (P.d.R.)

e) la data di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

f) la data prevista di attivazione della procedura

(gg/mm/aaaa)

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

Comma 1 bis dell'articolo 4 della L.R. 32/2008 modifiche introdotte con L.R. 22 Dicembre 2015, n. 26 (UNESCO) - PARERE FAVOREVOLE con Verbale Commissione Locale Paesaggio n. 07/2016 il 06.09.2016

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare:

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Contratto di comodato della durata di anni dieci, decorrenti dall'ultimazione delle opere, con la Società Moleto Servizi S.r.l. proprietaria degli immobili (terreni) identificati catastalmente al Foglio n. 9, mappali 258 e 253.

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di comodato della durata di anni dieci, decorrenti dall'ultimazione delle opere
- Altro: In parte di proprietà, in parte gravate da Usi Civici su cui sono state costituite servitù

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
Frazionamento	nov-16	€ 1.281,00
Stipula Contratto di Comodato	gen-17	€ 719,00
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Det. Dirig. n. 72/2016 incarico progettazione	Comune di Ottiglio - Uff. Tecnico	SI	29.06.2016
D.G.C. n. 28/2016 Approvaz. Prog. Prel./Definit.	Comune di Ottiglio-Giunta Comunale	SI	05.09.2016
Verbale n. 07/2016 Commissione Locale Paesaggi	Comune di Ottiglio-C.L.P.	SI	06.09.2016
Det. Dirig. n. 99/2016 incarico frazionamento	Comune di Ottiglio - Uff. Tecnico	SI	20.10.2016

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Previsa /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'	01/07/2016	01/07/2016	31/07/2016	31/07/2016
	Note				
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE	01/08/2016	15/08/2016	05/09/2016	05/09/2016
	Note D.G.C. n. 28/2016 in data 05.09.2016				
2	DEFINITIVA	16/08/2016	31/08/2016	05/09/2016	05/09/2016
	Note D.G.C. n. 28/2016 in data 05.09.2016				
3	ESECUTIVA	01/04/2017		30/04/2017	
	Note				

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Previsa /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/06/2017	-	30/06/2017	
	Note				
D2	ESECUZIONE LAVORI	15/07/2017		30/06/2018	
	Note				
D3	COLLAUDO	01/07/2018		31/07/2018	
	Note				
D4	FUNZIONALITA'	01/08/2018		31/08/2018	
	Note				

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite all' **incarico**;

D2 Le date vanno intese come riferite alla **redazione**;

D3 Le date vanno intese come riferite all' **approvazione**.

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
anno 2017	1.281,00	32.919,00	34.200,00	90,00%
anno 2018		3.800,00	3.800,00	10,00%
anno				
anno				
Totali			38.000,00	

N.B.

(1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1 REGIONE PIEMONTE	34.000,00	ACCORDO DI PROGRAMMA
2 COMUNE	4.000,00	BILANCIO COMUNALE
3		
4		
5		
6		
Totale		

N.B.

1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	0045250065
Denominazione/ragione sociale	COMUNE DI OTTIGLIO
Indirizzo	VIA ROMA N. 19
CAP - Provincia	15038 - AL
Telefono/Fax	0142/921129 - 0142/921120
E-mail	OTTIGLIO@PEC.COMUNE.OTTIGLIO.AL.IT

A2 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	FRANCO BARBERIS
Data di nascita	24.05.1961
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI OTTIGLIO - SINDACO PRO TEMPORE
Indirizzo	VIA ROMA N. 19
CAP - Provincia	15038 - AL
Telefono/Fax	0142/921129 - 0142/921120
E-mail	INFO@COMUNE.OTTIGLIO.AL.IT

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Struttura di appartenenza nell'Ente	COMUNE DI OTTIGLIO - RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Indirizzo	VIA ROMA N. 19
CAP - Provincia	15038 - AL
Telefono/Fax	0142/921129 - 0142/921120
E-mail	GEOM.CANTAMESSA@GMAIL.COM

B) Ambito d'intervento

COD	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
Comunicare il territorio e monitoraggio		
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunionalizzazione area industriale	Iniziativa connesse con la riqualif.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziativa connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati
09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
A	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
B	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
C	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
D	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale